

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Sacersaia

Table with subscription rates: Abbonamenti, Anno, Semestre, Trimestro, in ITALIA e Colonie, ESTERO.

Table with advertising rates: Inserzioni, PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna.

Un discorso del Pontefice ai vescovi d'Italia

Altezza nei seminari e azione cattolica. ROMA, 30. - Ricevendo gli arcivescovi ed i vescovi d'Italia, in numero di oltre settanta, il Papa ha pronunciato un discorso...

Il Santo Padre raccomandò ai vescovi di far impartire ai seminaristi, in prossimità dell'ordinazione sacerdotale, alcune lezioni di contabilità e amministrazione affinché ne conoscano i termini più necessari.

Altra cosa Sua Santità voleva ricordare ai venerabili presuli, cioè l'ocultezza che essi devono avere nell'ammettere nei seminari gli aspiranti al sacerdozio.

I genitori sono facilmente indotti ad incamminare i loro figli per il sacerdozio dall'ossessione del servizio militare concessa ai chierici in sacris.

Finalmente Sua Santità ha ricordato di avere spesso l'occhio all'art. 43 del Concordato. In esso si dice che l'Azione Cattolica deve stare all'avanguardia di ogni partito politico e i sacerdoti non possono né devono iscriversi ad alcuno di tali partiti.

Però, concludeva Sua Santità, ove si debba avervi un bisogno, i vescovi dovranno ricordarsi di quell'articolo per mantenere il vero e genuino spirito dell'Azione Cattolica nei rapporti religiosi e civili.

S. E. Turati e l'on. Ricci visitano le colonie marine del Versigliese

VIAREGGIO, 30. - Oggi S. E. Turati accompagnato dall'on. Renato Ricci, ha compiuto una rapida visita alle colonie marine sul litorale versigliese e ugnano. I due gerarchi sono stati accompagnati dall'on. Scorza, dal podestà di Viareggio cav. Leonzi, dagli on. Buffarini, Cardella e Garzoli, dal segretario generale di Lunca Neri e da altre numerose autorità.

Altra cosa Sua Santità voleva ricordare ai venerabili presuli, cioè l'ocultezza che essi devono avere nell'ammettere nei seminari gli aspiranti al sacerdozio.

L'adunanza delle medaglie d'oro al Campidoglio

ROMA, 30. - Nella sala delle bandiere al palazzo senatorio in Campidoglio, si sono riunite le medaglie d'oro al valor militare. Un folto numero di decorati ha accompagnato in Campidoglio l'azzurra bandiera del gruppo, ricevuta dal comm. di Nullo e dai funzionari del gabinetto del governatore. Alle 10 S. E. Costanzo Ciano presidente del gruppo ufedaglio d'oro e i membri del consiglio on. Amilcare Rossi e cap. Carolei ha fatto l'ingresso nella sala dove le medaglie d'oro in numero di 30 erano ad attendere. S. E. il governatore ha per primo portato il benvenuto alle medaglie d'oro dichiarandosi lieto di ospitare in Campidoglio per il loro convegno annuale le medaglie d'oro. Ha preso poi la parola il capitano Carolei segretario del gruppo il quale ha fatto l'esposizione dell'attività morale svolta dal gruppo durante l'anno. La relazione Carolei è stata vivamente applaudita soprattutto nei punti in cui è parlato del lutto dei componenti il gruppo verso S. M. il Re e verso il Duce dell'Italia rincozzellata.

Le onoranze ad un marinaio vittima di una fuga di vapore

ANVERSA, 30. - I funerali del marinaio fuochista Gioacchino De Vellis, deceduto in seguito ad una fuga di vapore mentre la regia nave «Ferruccio» lasciava le coste spagnole si dirigeva al passo di Calais e qui sbarcava appena giunta la divisione navale, si sono svolti con la partecipazione di tutta la colonia italiana. Hanno assistito alle esequie che si sono svolte nella chiesa di San Giuseppe, il rappresentante del borgomastro, il commissario della marina di Anversa, vari consoli esteri, il presidente dei gruppi e delle associazioni dei trionfisti italiani, i direttori del Fascio di Bruxelles, Gand ed Anversa con i gagliardetti e le rappresentanze dei combattenti italiani e belgi. Sul feretro erano state deposte magnifiche corone inviate dalla madre del De Vellis, dal borgomastro, dal governatore, dall'ammiraglio Rota, dai comandanti e dagli equipaggi delle Regie Navi «Pisa» e «Peruccio» e dai fascisti di Anversa. La salma avvolta dal tricolore era stata posta in una camera ardente preparata nel Regio Consolato ed è stata vegliata da fascisti in camicia nera. Prima che la salma venisse trasportata in chiesa, il R. Consolo generale, on. Zimolo ha pronunciato brevi parole che sono state un saluto di soldato a soldato. Quindi è stato fatto l'appello del marinaio De Vellis secondo il rito fascista.

Venezelos parte oggi da Atene per Roma

Una visita a S. E. Mussolini

ATENE, 30. - Il Presidente del Consiglio Venezelos partirà oggi nel pomeriggio con la delegazione greca alla volta di Roma, dove si fermerà due giorni per fare visita a S. E. Mussolini. Dopo Roma egli visiterà anche Parigi e Londra dove indente far rilevare le ingiustizie contenute nel piano Young nel riguardi della Grecia. Dopo la conferenza per le riparazioni dell'Aja egli farà una visita anche a Berlino, Budapest, Praga, Vienna, Varsavia, Bucarest e Belgrado. Venezelos coglierà l'occasione del suo viaggio all'estero per sottoporre alla decisione della Società delle Nazioni le divergenze greco-turches sorte recentemente in seguito alla rottura delle trattative di Angora.

375 ore di volo continuate

SANT LOUIS (Missouri), 29. - L'aeroplano «Saint Louis Robins» pilotato da Jackson e O'Brien continuava stanotte il suo volo per battere il record delle 300 ore. Alle ore 11 (ora di New York) aveva raggiunto le 375 ore di volo. (Radio St.)

Briland presenta i membri del governo a Doumergue

I progetti del nuovo gabinetto. PARIGI, 30. - Il dottor Presidente della Repubblica, Doumergue, ha presieduto il Consiglio dei Ministri ieri sera all'Eliseo, alle ore 18.30. Alla fine del consiglio, che è terminato alle ore 19, il Ministro dell'Interno signor Tardieu ha dato alla stampa il comunicato seguente:

«Il signor Briland, Presidente del Consiglio, ha presentato al Presidente della Repubblica i membri del Governo. Il Consiglio dei Ministri ha deciso di pregare i presidenti del Senato e della Camera di voler convocare per mercoledì alle ore 15 le due assemblee. Il Consiglio dei Ministri avrà luogo mercoledì mattina alle ore 10 all'Eliseo. Secondo l'uso, la lettura delle dichiarazioni ministeriali alla Camera sarà seguita da una discussione sulla politica generale del nuovo gabinetto. Il signor Briland ed i suoi colleghi sembrano risoluti a non lasciare iniziare altre discussioni. Il Presidente del Consiglio si oppone specialmente alla discussione dei progetti di legge sugli sgravi delle imposte e sull'amnistia in Alsazia e Lorena. Egli inviterà nettamente la Camera, dopo il voto, sulle dichiarazioni ministeriali, a chiudere la sessione parlamentare. I tali condizioni è probabile che la Camera potrà aggiornarsi nel pomeriggio stesso di mercoledì. Briland redigerà le dichiarazioni ministeriali che sarà molto corta e tratterà esclusivamente dei problemi di politica estera. Questo documento sarà definitivamente approvato dal Consiglio dei Ministri di mercoledì mattina.

Quattordici sentenze di morte pronunciate dalla Corte Italiana

RIGA, 30. - La corte marziale generale di Schaul ha pronunciato oggi la sentenza contro i numerosi sospirati sotto l'accusa di aver ordito un complotto per rovesciare l'attuale governo. Il verdetto è stato di condanna a morte. Quattordici imputati membri di un partito sociale democratico lituano sono stati condannati alla pena di morte. Altri quindici, tutti ad oltre dieci anni di carcere ed i più al massimo della pena. I condannati sono stati autorizzati ad inoltrare domande di grazia per la permessa della pena al presidente Smolton. (Radio Stefania).

Gravissimo ammutinamento in America

NEW YORK, 30. - Un gravissimo ammutinamento è avvenuto nelle prigioni dello Stato di Auburn; i 700 reclusi si sono ribellati ed hanno ucciso quattro guardiani e dato fuoco all'edificio. Per ridurre alla resa si è dovuto richiedere l'intervento delle guardie e pompieri. La battaglia è durata 3 ore; anche i rivoltosi hanno ucciso due morti. Alcuni sono riusciti a fuggire. Nel reclusorio la sorveglianza non era molto intensa, data la tranquillità apparente dei prigionieri; e ciò spiega perché in un primo tempo i rivoltosi abbiano avuto il sopravvento. Al segnale della rivolta, e cioè al primo fumo dell'incendio appiccato con la benzina, furono uccisi quattro guardiani, mentre i detenuti tentavano di scalare il muro di cinta. Sia per la difficoltà della scalata (dovendo essere superato un muro di 15 metri), sia per la caccia subita iniziata dalla sopraggiunta polizia, si creò una sola, una piccola parte degli ammutinati riuscì ad evadere. I pompieri hanno dovuto faticare molto per domare l'incendio che al loro arrivo aveva già distrutto tre reparti. Le forze di polizia riuscirono a domare la rivolta separando in piccoli gruppi i prigionieri, sospingendoli in alcuni punti uscite, dove la resistenza di questi era loro impossibile o comunque debole. Gli evasi sono attivamente ricercati.

Processo di spionaggio in Czecho Slovacchia

contro un influente membro del partito popolare

PRAGA, 30. - Stamane ha avuto inizio a Bratislava, capitale della Slovacchia, il processo contro il prof. Touka, deputato, membro del partito popolare e padre di Slinka, redattore dell'organo del partito «Slovac». Touka è accusato di spionaggio a profitto dell'Ungheria e di complotto contro la repubblica. Gli imputati per gli stessi delitti sono: al momento attuale il ministro non Mach, ex segretario del partito popolare e Snaezki redattore dello «Slovac». Sono citati 160 testimoni tra i quali è anche Slinka. Il processo suscita il più vivo interesse politico, soprattutto per la parte preponderante avuta da Touka nell'organizzazione del partito popolare e per la profonda crisi che il suo arresto ha suscitato in seno al partito più importante della Slovacchia che fa anche parte dell'attuale maggioranza governativa. (R. S.)

«Ali Sovietiche» costretto ad un atterraggio di fortuna

LE BOURGET, 29. - L'aeroplano russo «Ali Sovietiche» partito stamane da Roma e diretto a Londra con scali a Marsiglia e al Bourget, in seguito ad una panne al motore è stato obbligato ad atterrare a 4 chilometri da Nevers. L'equipaggio è incolume; tuttavia l'aeroplano non potrà continuare il suo viaggio senza importanti riparazioni. (Radio Stefania).

Una donna vola per oltre 26 ore

LE BOURGET, 29. - L'aviatrice francese Marie Bastie a bordo di un monoplano con un motore di 40 HP, ha volato per 26 ore e 26 minuti, battendo il record femminile mondiale di durata tenuto da Miss Smith con 26 e 24 minuti. (R. S.)

I comunisti svizzeri per il 1° agosto

Compagni tedeschi respinti dalla polizia

BASILEA 30. - Il partito comunista svizzero, avvicinandosi il primo agosto, sembra divenire di giorno in giorno più aggressivo. Il 1° agosto è festa nazionale in Svizzera e quindi la grande maggioranza, anziché sopprimere le intense razzie comuniste, organizza delle grandi manifestazioni patriottiche: come del resto tutti gli altri anni. Duecento comunisti tedeschi hanno tentato di varcare oggi il confine attraverso un ponte sul Reno per passare in Svizzera; ma sono stati affrontati da circa duecento gendarmi armati di tutto punto, an-

Due aeroplani si scontrano in aria

Tre vittime

LONDRA, 30. - Due aeroplani Tignola da turismo si sono scontrati nel pomeriggio nel cielo di Londra. I due apparecchi, in seguito alla collisione, sono precipitati al suolo e le tre persone che si trovavano a bordo sono state uccise. (Radio Stef.)

Conflitto tra scioperanti e forza pubblica

BOGOTA (Colombia) 30. - A Conca un gruppo di scioperanti ha invaso le of-

Ammutinamento di soldati in una città cinese

Mosca, 29. - Si riceve da Cita che un reggimento di soldati si è ammutinato a Fudistan città cinese adiacente a Carbin ed ha saccheggiato i negozi della strada centrale. Malgrado le dichiarazioni rassicuranti delle autorità le principali ditte hanno sospeso ogni attività commerciale. L'esodo degli abitanti di Carbin aumenta. (Radio Stefania).

Il fulmine di Subiaco

NERONE E LA STORIA DELLA COMETA - PANFILO CASTALDI, INVENTORE DELLA STAMPA - SANTA SCOLASTICA, PRIMA TIPOGRAFIA ITALIANA - GLI «INCUNABILI» DEL 1465.

Davanti il palco la massa nera della folla si protende fino alla Chiesa: le parole sono interrotte per un attimo dalle argentine canzoni dei rintocchi, poi le bandiere e le uniformi e i gagliardetti invadono di quadri di colore la grande scia di sole che batte in pieno sulla piazza, tra le case tutte pavese.

Ed ecco la storia precisa, al capovventuroso del libro quattordicesimo dell'«Annali».

Il grande cronista prosegue: «E siccome il fatto avvenne nelle vicinanze di Tivoli da dove proveniva la famiglia di Plauto, ebbe maggior credito la supposta predizione che egli fosse il successore indicato dal volere divino...»

Il resto s'immagina. Nerone, piuttosto scontento in fatto di successioni, si affrettò a mandare in Asia Rubellio Plauto, provvedendo abbastanza benevolo, nella lista di quella a sua disposizione, e confortato per la occasione, da una paterna misiva che gli ricordava «esse illi per Asiam avitos agros», comoda maniera d'invitarlo a trascorrere sollecitamente laggiù il resto della sua vita.

«Un rintocco, solenne, per le mura di Santa Scolastica. Pare che si risvegliano gli echi di un tempo immemorabile. Sono ore, anni, secoli, che scandiscono le onde sonore di bronzo?»

«Ma allora è permesso domandarsi: non è questa la «xilografia» pura e semplice? La «Storia della Stampa» (pag. 25) che abbiamo già citato ha un commento molto esatto: «C'è un'immagine realizzata per primo quest'idea feconda avrebbe meritato di passare alla posterità insieme con Gutenberg. Fust e Schoeffer, i primi tipografi, perché quest'inventore ha loro insegnato la prima strada».

«E ben esatto quello che scrive l'«Antiteupora» di Gravelli nel suo secondo numero («L'Italia di fronte all'Europa»): «Anche la stampa che generalmente è creduta invenzione di Giovanni Gutenberg è dovuta a Panfilo Castaldi di Felitre (più precisamente inventore dei caratteri mobili) che suggerì a Giovanni Fust socio di Gutenberg il proprio trovato».

«E fu da allora il mirabile primato italiano, dai torchi di Simone Nicolo che «impressò» fin dal 1471 a Lucca, a Giovanni Andrea de Rossi del 1472, al cremonese Giorgio Tibulo del 1475, ad Antonio Blado del 1539, a G. B. Ruffinelli del 1607, a mons. Francesco Ingoli del 1623. Piccoli preziosi messali di storia, di lettere, di scienze, ornati a fregi di pitture, cuoi arabeschi, borchie bulnate, quanti tesori di edizioni cesellate da questi primi artefici meravigliosi che hanno cominciato da Venezia la fortuna dei nostri più bei libri e dei grandi «Stampatori Italiani!».

«E tanto perché la citazione non sia sospesa, diremo subito che l'abbiamo tradotta letteralmente da un testo francese, l'«Histoire de l'Imprimerie» di Paul Dupont (Parigi MDCCCLIV).

«Dunque sia dal 1450 la scoperta veniva non solo contestata, ma provata dagli italiani, tanto che lo scrittore tedesco cerca di polemizzare, contro questa insospettabile certezza, ma che aveva allora così piccola e lontana voce per farsi valere, e rispettarla, e comandare!».

«Noi osserveremo che un maggiore rispetto sarebbe necessario per le nostre glorie, e che l'identità di giudizio dell'autore straniero e del nostro non è eccessivamente confortante per un manuale di popolare insegnamento!».

«Dunque il Catholicum, prima stampa tedesca, non è che la ripetizione delle impressioni del secolo XIV, e tanto meno notevole come merito se si considera che lo stesso Gutenberg (lo dice l'«Acob» nelle «Dissertazioni» - XII) pubblicò proprio a Strasburgo molte copie dello «speculum humanae salvationis», prima ricordato. Quindi: stesso testo, stesso lavoro, con un tale ritardo di anni! La vera rivoluzione dell'arte della stampa è nei caratteri mobili che Gutenberg intraprese dopo che Panfilo Castaldi applicò e perfezionò l'innovazione.

zione. Fust, un orfice, finanziatore di Gutenberg si recò apposta da Maganza a Felitre (e il viaggio, allora, non doveva essere né facile né breve) e riportò la Maganza l'invenzione italiana che prese cittadinanza teutonica, e che ci fu rispettata solo nel 1464 a Subiaco...»

Nella «Libreria antiquaria» che è detto spesso in questi giorni di rinnovato splendore (Cala polvere e pur sempre la compagna dell'ombra) una «Storia universale» di Casa Sorzogno del 1906 annota, preziosamente e precisamente: «Panfilo Castaldi nacque in Felitre verso il 1400: era dottore e poeta; insegnava grammatica italiana, e teneva una scuola nella quale erano alunni parecchi stranieri, tra i quali Fust, socio di Gutenberg, che girava l'Europa per spacciare prodotti tipografici.

«Fust mostrò a Castaldi i suoi libri stampati e gli disse delle difficoltà d'averli, tenervi. «Panfilo Castaldi venne subito l'idea dei caratteri mobili; la studiò, ed appena ebbe resa pratica la comunicò a Fust, che, tornato in Germania, subito la introdusse; mentre, nel 1472, Castaldi si recava, a Milano per vedere se gli riuscisse - con l'aiuto di casa Storza - d'impiantare una tipografia».

«E fu da allora il mirabile primato italiano, dai torchi di Simone Nicolo che «impressò» fin dal 1471 a Lucca, a Giovanni Andrea de Rossi del 1472, al cremonese Giorgio Tibulo del 1475, ad Antonio Blado del 1539, a G. B. Ruffinelli del 1607, a mons. Francesco Ingoli del 1623. Piccoli preziosi messali di storia, di lettere, di scienze, ornati a fregi di pitture, cuoi arabeschi, borchie bulnate, quanti tesori di edizioni cesellate da questi primi artefici meravigliosi che hanno cominciato da Venezia la fortuna dei nostri più bei libri e dei grandi «Stampatori Italiani!».

«E tanto perché la citazione non sia sospesa, diremo subito che l'abbiamo tradotta letteralmente da un testo francese, l'«Histoire de l'Imprimerie» di Paul Dupont (Parigi MDCCCLIV).

«Dunque sia dal 1450 la scoperta veniva non solo contestata, ma provata dagli italiani, tanto che lo scrittore tedesco cerca di polemizzare, contro questa insospettabile certezza, ma che aveva allora così piccola e lontana voce per farsi valere, e rispettarla, e comandare!».

«Noi osserveremo che un maggiore rispetto sarebbe necessario per le nostre glorie, e che l'identità di giudizio dell'autore straniero e del nostro non è eccessivamente confortante per un manuale di popolare insegnamento!».

«Ma allora è permesso domandarsi: non è questa la «xilografia» pura e semplice? La «Storia della Stampa» (pag. 25) che abbiamo già citato ha un commento molto esatto: «C'è un'immagine realizzata per primo quest'idea feconda avrebbe meritato di passare alla posterità insieme con Gutenberg. Fust e Schoeffer, i primi tipografi, perché quest'inventore ha loro insegnato la prima strada».

CRONACA CITTADINA

Il XIV Congresso Nazionale di Esperanto La seconda giornata

Come era stato annunciato nel programma, che il Gruppo Esperantista Udinese aveva compilato per le tre giornate dedicate al XIV Congresso Nazionale di Esperanto, nella mattinata di ieri, alle ore 6.30 precise, si doveva partire per una gita ad Aquileia. E infatti, ancora prima del tempo un folto gruppo di congressisti stazionava già innanzi al Grand Hotel di Udine, in attesa dell'imminente partenza. Da altri alberghi della città e da case private affluivano intanto numerose committive di partecipanti alla gita, e verso le ore sette agli ordini dello infaticabile geom. Bodini, tutti gli esperantisti potevano prendere il loro posto nei tre turpioni messi a loro disposizione, e partire.

Verso Aquileia

La giornata è un po' torbida. Nel cielo una specie di foschia lattiginosa non permette al sole di infastidire eccessivamente, e l'inizio di questa gita che doveva riuscire, come difatti è riuscita, utile e sotto ogni aspetto interessante, rivela fin dalle prime battute l'entusiasmo, la schiettezza cordiale e l'ultima soddisfazione di cui ogni partecipante ha rifornito a speranza il proprio spirito, felice di mitigare la non breve fatica di queste tre giornate con un'escursione che doveva tornare a ognuno desiderabile per una duplice ragione, storica e patriottica.

Si parte infatti tra l'altiero conversare di tutti impazienti di poter raggiungere Aquileia, la città che richiama alla memoria secoli e secoli di storia, la città che racchiude nel grembo della sua terra il sacrificio degli eroi sconosciuti. È lungo la strada bianca taluno va rievocando i ricordi di un passato recente di guerra, le sofferenze e le gioie, il pianto e gli entusiasmi di quattro lunghi anni combattuti con ardore sulle zolle faticate del nostro Friuli, sulla terra martoriata di questo estremo lembo d'Italia.

Mezz'ora di corsa Palmanova offre agli escursionisti cinque minuti di sosta, un breve rifornimento di commestibili di vario genere, sigari, sigarette e cartoline... e si riparte più impazienti di prima, più desiderosi di prima di vedere e di ammirare.

Ed ecco il segno del confine vecchio... ed iniquo, per sempre cancellato; ecco Cervignano, ecco Aquileia.

I partecipanti alla gita sono numerosissimi: oltre un centinaio. Discendono dalle autocorriere, recano con loro la bella corona di lauro che hanno portato in offerta e si entra nel cimitero di guerra per una breve visita che è fatta in devoto raccoglimento. Innanzi all'ara che racchiude le ceneri di salme degli ignoti il corteo s'arresta.

di Brescia

Si sosta un momento per inaugurare con breve cerimonia il giardinetto del gruppo esperantista di Brescia, di cui è stata eletta madrina la gentile signora Teresa Maria Paschiera. Con brevi parole, intonate all'austerità del luogo sacro, il prof. cav. S. Facchi, presidente del Circolo bresciano, inaugura la bella fiamma verde.

A lui risponde Franco Bodini e la lunga teoria di gente, lenta, silenziosa, o mormorante appena qualche breve parola a fior di labbra, perché comparsa della mistica grandezza di questo altare, s'illa intanto, gli tombi saluta romanamente, deponendo la corona e si allontanano.

Le meraviglie Aquileiesi

Iniziamo allora un altro pellegrinaggio: la visita alla Basilica imponente e al ricco Museo delle antichità romane. Ci è guida preziosa e illuminata l'illustre prof. Giovanni Brusini, direttore degli scavi e del Museo archeologico aquileiese. Egli parla per un'ora ed entusiasmata. Lo si segue, nelle sue peregrinazioni attraverso la storia, nel tempo non urge più, anche se siamo già in ritardo sugli orari fissati. Questa chiesa a tre navate, magnificissima nella sua struttura e nelle sue incalcolabili ricchezze e nelle sue memorie, attesta come Aquileia risplendesse qual culla del Cristianesimo e della civiltà nelle regioni poste a settentrione del Mare Adriatico. È lì, s'innalza sublime, riedificata da Popeone nel 1031, in origine era a cinque navate, ridotte a tre, con l'abbandonamento dei bracci del coro e l'innalzamento dell'abside per fare posto alla cripta; due lunghe file di undici colonne la percorrono. In fondo due gradinate conducono al presbiterio chiuso da balaustra e dietro l'altar maggiore c'è la cattedra patriarcale di marmo. Di sopra a questa un'antica meravigliosamente dipinta. Ai lati del presbiterio le cantorie. Il pavimento musivo è forse il miglior esemplare del genere. Il suo valore storico è incalcolabile.

Passiamo al Museo. Ma per descrivere questo ci vorrebbe un volume! Non ne diremo nulla; ci limiteremo a rilevare che l'interesse suscitato nei visitatori da questo suo seguita di ricche e di un'infinita varietà di reperti imperiali ha sorpassato di gran lunga nello spirito di tutti ogni aspettativa.

Si visita il porto: l'opera di scavo richiede lunghi anni, che queste banche dovevano essere cicliche, immense nella loro estensione. Quante glorie racchiude ancora nel suo grembo questa figlia primogenita di Roma!

Ancora a Palmanova

Si riprende la via del ritorno. Nel frattempo il cielo si è rischiarato, e nella sua trasparenza vediamo ora starsi lontana, i cipressi alti e soleggati, protettori della basilica. Si rievoca quanto si è veduto, quanto si è udito, e si formulano auguri che la società pro Aquileia possa far affrettare gli scavi ed i lavori necessari per più farga secoli.

visione di quel che Aquileia sia stata nei secoli di nuovo Palmanova, la città della e Serenissima. Ci accoglie con squisita finezza il podestà cav. uff. seniore De Lorenzi. Agli esperantisti, in una vasta sala del Municipio, è servito un sontuoso rinfresco; poscia, sempre accompagnati dal gentilissimo podestà il quale ha rivolto un elevato saluto agli ospiti, cui risponde il prof. Canuto dell'Università di Torino; visita la fortezza, i bastioni, le casematte, le cantine, le lunette i resti dei ponti levatoi e cunicoli.

Peccato che l'ora tarda ci obblighi a partire e che la nostra fermata non si possa prolungare di più. Rincamiamo sulle auto-

corriere. Ripartiamo. Ritorniamo nella nostra città soffusa ancora di sole, e negli occhi e nel pensiero abbiamo ancora tutte le bellezze godute, tutte le glorie dei padri, tutta l'immortalità della patria.

A. Molinaris

La seconda seduta del Congresso

Nel pomeriggio con la solita numerosa partecipazione gli interventi sono continuati i lavori del Congresso sotto la presidenza dei prof. Canuti. Sono stati trattati importanti argomenti posti all'ordine del giorno. La maggior parte della laboriosa seduta che si è svolta alle ore 8 circa è stata occupata dalle discussioni sulla applicazione pratica dell'esperanto nella propaganda turistica, commerciale, artistica, culturale, della nostra Nazione. È stato pure discusso con abbondanza di serie proposte la necessità di impiegare subito la lingua ausiliaria per la diffusione all'estero dell'idea fascista in tutte le sue vastissime applicazioni.

Sull'uno e sull'altro argomento hanno interloquiti molti congressisti e sono state fatte diverse proposte che verranno riordinate e discusse dalla presidenza del Congresso e dal nuovo direttorio della Federazione Esperantista Italiana per essere adottate con la maggiore celerità in attuazioni pratiche.

È stata pure discussa la questione dell'ingeneramento e sul complesso ordinamento didattico. Della cosa si occuperà con maggiore ampiezza il Direttorio della Categoria italiana di Esperanto in una sua particolare seduta che sarà tenuta fra i membri della Cattedra stessa nel pomeriggio di oggi.

Altre questioni di minore importanza hanno formato oggetto di discussione e fra queste la creazione di un Museo Nazionale di Esperanto e la designazione della sede del prossimo XV Congresso. Su questo argomento l'assemblea non ha preso una decisione definitiva riservandosi di studiare meglio la opportunità di scelta, anche perché sono state fatte diverse proposte fra le quali quelle della scelta di Bergamo o di Brescia. Questa mattina i Congressisti faranno una gita a Cividale ed all'Istituto Orfani di guerra, gentilmente invitati dal Podestà e dal Fascio per la città e dal presidente dell'Istituto on. co. di Caporiacco.

I partecipanti alla gita sono numerosissimi: oltre un centinaio. Discendono dalle autocorriere, recano con loro la bella corona di lauro che hanno portato in offerta e si entra nel cimitero di guerra per una breve visita che è fatta in devoto raccoglimento. Innanzi all'ara che racchiude le ceneri di salme degli ignoti il corteo s'arresta.

Il giardinetto degli esperantisti

Si sosta un momento per inaugurare con breve cerimonia il giardinetto del gruppo esperantista di Brescia, di cui è stata eletta madrina la gentile signora Teresa Maria Paschiera. Con brevi parole, intonate all'austerità del luogo sacro, il prof. cav. S. Facchi, presidente del Circolo bresciano, inaugura la bella fiamma verde.

A lui risponde Franco Bodini e la lunga teoria di gente, lenta, silenziosa, o mormorante appena qualche breve parola a fior di labbra, perché comparsa della mistica grandezza di questo altare, s'illa intanto, gli tombi saluta romanamente, deponendo la corona e si allontanano.

Le meraviglie Aquileiesi

Iniziamo allora un altro pellegrinaggio: la visita alla Basilica imponente e al ricco Museo delle antichità romane. Ci è guida preziosa e illuminata l'illustre prof. Giovanni Brusini, direttore degli scavi e del Museo archeologico aquileiese. Egli parla per un'ora ed entusiasmata. Lo si segue, nelle sue peregrinazioni attraverso la storia, nel tempo non urge più, anche se siamo già in ritardo sugli orari fissati. Questa chiesa a tre navate, magnificissima nella sua struttura e nelle sue incalcolabili ricchezze e nelle sue memorie, attesta come Aquileia risplendesse qual culla del Cristianesimo e della civiltà nelle regioni poste a settentrione del Mare Adriatico. È lì, s'innalza sublime, riedificata da Popeone nel 1031, in origine era a cinque navate, ridotte a tre, con l'abbandonamento dei bracci del coro e l'innalzamento dell'abside per fare posto alla cripta; due lunghe file di undici colonne la percorrono. In fondo due gradinate conducono al presbiterio chiuso da balaustra e dietro l'altar maggiore c'è la cattedra patriarcale di marmo. Di sopra a questa un'antica meravigliosamente dipinta. Ai lati del presbiterio le cantorie. Il pavimento musivo è forse il miglior esemplare del genere. Il suo valore storico è incalcolabile.

Passiamo al Museo. Ma per descrivere questo ci vorrebbe un volume!

Non ne diremo nulla; ci limiteremo a rilevare che l'interesse suscitato nei visitatori da questo suo seguita di ricche e di un'infinita varietà di reperti imperiali ha sorpassato di gran lunga nello spirito di tutti ogni aspettativa.

Si visita il porto: l'opera di scavo richiede lunghi anni, che queste banche dovevano essere cicliche, immense nella loro estensione. Quante glorie racchiude ancora nel suo grembo questa figlia primogenita di Roma!

Ancora a Palmanova

Si riprende la via del ritorno. Nel frattempo il cielo si è rischiarato, e nella sua trasparenza vediamo ora starsi lontana, i cipressi alti e soleggati, protettori della basilica. Si rievoca quanto si è veduto, quanto si è udito, e si formulano auguri che la società pro Aquileia possa far affrettare gli scavi ed i lavori necessari per più farga secoli.

visione di quel che Aquileia sia stata nei secoli di nuovo Palmanova, la città della e Serenissima. Ci accoglie con squisita finezza il podestà cav. uff. seniore De Lorenzi. Agli esperantisti, in una vasta sala del Municipio, è servito un sontuoso rinfresco; poscia, sempre accompagnati dal gentilissimo podestà il quale ha rivolto un elevato saluto agli ospiti, cui risponde il prof. Canuto dell'Università di Torino; visita la fortezza, i bastioni, le casematte, le cantine, le lunette i resti dei ponti levatoi e cunicoli.

Peccato che l'ora tarda ci obblighi a partire e che la nostra fermata non si possa prolungare di più. Rincamiamo sulle auto-

FASCIO DI UDINE

RIUNIONE DEL DIRETTORIO

Ieri sera alle ore 21 si è riunito nella propria sede il Direttorio del Fascio. Alla riunione erano stati invitati anche il signor Traverso, Commissario del Sindacato Fascista Lavoratori dell'Industria e l'ing. Caputo, direttore capo delle Ferriere Udinesi, con i quali furono presi accordi circa la sistemazione del personale delle Ferriere.

Il Direttorio ha quindi svolto tutti gli argomenti all'ordine del giorno.

La riunione del Sindacato Intellettuale

Ieri, alle ore 17 si è svolta, in una sala della Federazione Fascista, la prima riunione del Comitato provinciale dei Sindacati Intelletuali.

Alla riunione presiedeva l'avv. on. Pietro Pisenti, segretario del sindacato Avvocati, ed erano presenti: il dott. Aldo Fantini per il Sindacato Prov. laureati; in Scienze Economiche e Commerciali — il rag. Bruno Mirtillo, per quello dei Ragionieri — l'ing. Fabio Someda, per quello degli Ingegneri — l'arch. cav. Cesare Miani, per quello degli Architetti — l'on. Enrico Farocco, per quello dei Geometri — il perito industriale Mario Armellini, per quello dei Periti Industriali; — il prof. Gustavo Pisenti, per quello dei Medici — il dott. cav. Mario Asquini, per quello dei Farmacisti — il prof. Cavallero, per quello delle Belle Arti — il dott. cav. Tullio Zandonà, per quello dei Veterinari.

Assenti giustificati: maestro Antonio Ricci per i Musicisti, dott. Guido Sartori per i Notai e la signora Elisa Piccoli per le Levatrici.

Sono stati esaminati i più importanti problemi interessanti i Sindacati; è stata decisa l'istituzione dell'ufficio contributi nonché di riunire in una unica sede decorosa tutti i Sindacati intelletuali. È stato trattato anche il problema della propaganda della cultura corporativa che è stata recentemente affidata dal Ministero delle Corporazioni al Sindacato Professionisti ed Artisti.

I convenuti si sono poi recati ad ossequiare il Segretario Federale dott. Arturo Cattaneo e S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, riferendo sugli argomenti trattati.

UN PIN (*)

Alt e sfilat, drèt come un fûs, suât,

Vecjòn vecjòn, ma simpri fresch e suât.

Noi bade ai temporai; l'è simpri chel

C'al scintid i nids 'pene c'al rive avrîl.

La quot, e lune e stelis jù dol cil

Plôvin lûs par ciaplû a brasscûl:

Po' l'albe, cul prin rai, la fûs plu biel

Di un verd plui galandin e plui centil.

L'è dôs pontis che cu' l'ajarin,

Se i vongole par-mis, si plein in mit

C'al ti par che si bussin come spôs....

L'è un Pin piramidâl, bessol, spierdût

T'un vecj Cimiteri di cunfin.

E a pid di lui 'e son dôs puâris Crôs!..

TONI DAL PAIS

(*) Cupressus pyramidalis sempervirens.

LE ISCRIZIONI AL II. TURNO DEL CAMPEGGIO DI RAVASCIETTO

Fra pochi giorni si chiuderanno le iscrizioni al secondo turno del Campeggio per Avanguardisti, organizzato a Ravasciello dal Comitato Friulano dell'Opera Nazionale Balilla.

Il magnifico risultato del primo turno fa prevedere una identica riuscita al turno organizzato che avrà inizio il 4 agosto p. v. Le iscrizioni già pervenute sono numerosissime e pochi ancora sono i posti disponibili. Coloro che ancora intendessero prendersi parte, non hanno che di affrettarsi al Comitato Provinciale dell'O. N. B. ove la Segreteria sarà pronta ad accogliere le loro adesioni ed a fornire loro tutti gli schiarimenti che potessero desiderare. L'accampamento è sorto in una ricentissima posizione a sud di Ravasciello, sulla strada di Comeglians, in un lieve declivio ombreggiato dai pini.

La quota di partecipazione è fissata rispettivamente in L. 150 e 80 per coloro che avessero diritto alla riduzione del 50 per cento.

LA III. CROCIERA MEDITERRANEA RISERVATA AGLI AVANGUARDISTI

In questi giorni è stato pubblicato il programma dettagliato della Terza Crociera Mediterranea riservata agli Avanguardisti regolarmente iscritti all'Opera Nazionale Balilla.

La Crociera riserverà a coloro che vi interverranno le più belle sorprese con la visita in Spagna.

L'Opera Nazionale Balilla organizzatrice della crociera, non può che essere lodata ed ammirata per questa santa battaglia che combatte per valorizzare le vie del mare e che ogni anno, ad ogni effettuazione vince. Il Comitato Provinciale Friulano dell'O. N. B. fornirà, a chiunque lo desideri, ulteriori spiegazioni su questa crociera in Spagna.

RITORNO DA FRATTIS

Ieri, coi treno delle ore 15.45, sono giunti festosi e giulivi 120 bambini della città e Provincia di ritorno dalla Crociera Alpina di Frattis, ove hanno passato lietamente quarantacinque giorni.

È alla stazione, per riceverli, la vice presidente della Società dell'Infanzia signorina Ada Plocco.

CORRIDORE INFORTUNATO

Fu medicato ieri sera al Civico Ospedale, il giovane corridore ciclista Narciso De Vit di Francesco, abitante in via Ribis, per escoriazioni al gomito sinistro e per una ferita lacero contusa all'anca sinistra, riportata cadendo durante una corsa ciclistica, nei pressi di Casarsa.

GRAVE RIBALTAMENTO DALLA MOTOCICLETTA

Di un grave incidente motociclistico, rimase, domenica mattina, il giovane Felice Bertoni di San Crivian, impiegato presso la locale R. Intendenza di Mananza; ritornava egli in motocicletta da San Daniele. Dopo rovescio della strada che conduce a Rodeano Alto, per errore di manovra, andò a sbattere con violenza contro un paracarro, ribaltandosi.

Soccorso quasi subito da alcune persone, il Bertoni fu trasportato all'Ospedale di San Daniele ove il medico di guardia gli riscontrò varie ferite alla testa ed alle gambe, per cui provvide a farlo accogliere nel Pio Luogo, giudicando le lesioni guaribili in una ventina di giorni.

Lane da Materasso

A PREZZI D'ORIGINE troverete al Magazzini Manifatture: SUCC. re A. MILANI - UDINE

Oltre venti bovini fulminati mentre salivano al pascolo

Abbiamo dato notizia ieri della grave disgrazia avvenuta in una frazione del comune di Tolmino, ove oltre una ventina di bovini furono fulminati dalla folgore.

Seal tristissimo caso che ha portato grave disagio in una poche famiglie, le quali si videro improvvisamente private del tutto, il loro avere, abbiamo raccolto qualche particolare.

Dalla malga Razor, verso mezzogiorno, oltre un centinaio di bovini, scesero dal pascolo per la consueta abbeverata nel sottostante torrente.

Ritornando al monte, saranno state le 14 e mezza, per rientrare al pascolo, il gruppo delle bovini fu sorpreso da un violento temporale con numerosissime scariche elettriche.

Una di queste piombò su detto gruppo, fulminando ben 23 capi di bestiame.

Le bestie fulminate, ventitré in tutto, una la folgore si stizzì a colpire passando e ripassando fra esse, si che ogni tre o quattro di esse, cadeva una fulminata.

Al pastore non fu arrecato alcun male. Le bestie fulminate, ventitré in tutto, una delle quali anzi rotolò giù per un burrone appena colpita dal fulmine, furono sul posto squartate e poi portate i pezzi a valle.

Da qui con camion, vennero trasportate al nostro Macello Comunale, ove dei sedici quintali circa di carne ricevuta, il sanitario ne fece distruggere 303 chilogrammi perché non conforme alle prescrizioni igieniche.

La carne, come abbiamo detto, dopo accurata visita del medico veterinario dott. Vittorio, addetto al Macello, è stata destinata allo spaccio di Bassa Macelleria annesso al Macello stesso, gestito dalla ditta Esente e C. di Santa Caterina.

Beneficenza

Ass. e Scuola e Famiglia. — In mor. di Eufilio Galanti: cav. Ernesto Santi Lire 20; cav. prof. Antonio Dal Dan 5. Collegazione di Carità. — In morte di Nina Ferrante: cav. Leonardo Biondani; famiglia Moro L. 10 ciascuno — di Bruna Levari: Giuseppe Rocco; Giuseppe Cirio 5 — di Biagio Galanti: gli amici Giuseppe Rocco; Giovanni Avogadro; Giuseppe Zanini; Attilio Lazzarini; Pietro Modotti; Ugo Galiassi; Luigi Stabile 5 ciascuno, totale L. 35.

CRONACA MESTA

I funerali di Eufilio Galanti

Il largo compianto suscitato dalla scomparsa di Eufilio Galanti, patriottore legale e per lunghi anni anche corrispondente di giornale, ha avuto una solenne riprova nelle onoranze funeree svoltesi alle ore 18 di sabato.

Il corteo, formato dinanzi alla casa dell'Estinto, in viale Ledra, era aperto dalle insegne religiose e da alcune carrozze coi sopra le seguenti corone: famiglia Paolietti — Famiglia Romano e Ceschiutti — Gli amici del figlio Mario — La Compagnia «La France» — Il procuratore e gli impiegati della «France» — Famiglia Brunetta — Vito Craizn e Famiglia — Famiglia Cattaruzzi; — Guido Craizn e famiglia — Famiglia Valente — Gli amici di Gigetto.

La vettura funebre, preceduta dal clero, recava il feretro con la corona della moglie e dei figli.

Tenevano i cordoni; sei amici dell'Estinto e della di lui famiglia, signori: dottor Pantini, cav. rug. Vito Craizn, cav. Enrico Santi Giona Ceschiutti, Alessandro Riello ed Ernesto Baldovini.

Seguivano i cinque figli le nuore ed altri congiunti e poi il folto stuolo degli amici ed estimatori. Notata una larga rappresentanza di avvocati del Foro Udinese, dai quali Eufilio Galanti era considerato come un collega.

Dopo le esequie nella Chiesa di S. Nicolò, il funebre corteo si ricompose e proseguì fino al piazzale 26 luglio, ove la salma fu salinata col rito fascista.

Alla vedova e ai figli dell'Estinto rinnoviamo le nostre profonde condoglianze.

FUNEBRI BONTEMPO-PASQUALETTO

L'altro giorno, in forma imponente, si sono celebrati i funerali della compianta Luigia Bontempo in Pasqualetto sposata a 32 anni lasciando nella desolazione il marito ed il figlio.

Belle corone inviarono i genitori ed i fratelli, gli zii e cugini Lang, Rutter e Zorzella, la zia Gita e la cugina Bianca; Zilio Pravisani; le famiglie Fortana e Volpato; le amiche e vicinanti. Quella inviata dal marito e del figlio angosciati posava sulla bara.

Dopo le esequie celebrate nella parrocchia del Sacro Cuore il mesto corteo, nel quale parteciparono numerosi amici ed intimi di famiglia, si avviò al Cimitero.

Al marito ed al figlio, ai congiunti tutti sentite condoglianze.

NOTE DI VITA CITTADINA

Il bollettino statistico mensile del mese di giugno

Abbiamo sott'occhio il bollettino statistico mensile del Comune di Udine, contenente le varie statistiche del mese di giugno u. s.

Dallo specchio «demografico» rileviamo che nel ramo matrimoni se ne registrarono 18, e nel ramo delle nascite 94 di cui 44 maschi e 50 femmine. I morti furono 42 di cui 25 maschi e 17 femmine.

Nel movimento emigratorio si notano: 150 emigrazioni (145 per altri comuni del Regno e 5 per l'Estero) e 184 immigrazioni.

Consumi

Circa i consumi, vediamo che l'acqua ha raggiunto il numero di metri cubi 192.000 (32.000 per uso pubblico e 160.000 per uso privato).

Il consumo di energia elettrica ha dato in totale 52.531 Kw ora e precisamente 32 mila per uso pubblico, 1000 per uso uffici e 19.531 per forza motrice.

Di gas furono consumati 1137.792 metri cubi.

Dalle statistiche del macello apprendiamo che furono macellati (e di conseguenza consumati dalla popolazione) 1468 capi di bestiame (722 bovini, 101 vacche, 995 vitelli, 41 equini, 113 ovini, 13 capre e pecore e 180 agnelli). A ciò devono aggiungersi gli 69.04 di carne congelata.

Assistenza sanitaria ed Igiene

Negli Ospedali vi è stato il seguente movimento: esistenti al 1. del mese 374; entrati durante il mese 478, usciti guariti 424, trasferiti 4, morti 28. Rimaneva alla fine del mese 396 infermi di cui 175 maschi e 221 femmine.

Nei dispensari celitici si ebbero 42 ammalati (44 veneree e 42 stitiche); 59 uomini e 27 donne). Nei dispensari a tuberculari furono fatte durante il mese 72 visite delle quali 34 diedero risultati positivi, 12 furono riconosciuti predisposti, 25 non riconosciuti affetti da tubercolosi.

Nelle scuole furono eseguite 17 ispezioni, di cui 3 negli asili municipali.

Si ebbero in giugno 67 denunce per malattie infettive. Accanto ad altre malattie si ebbero: 33 denunce per tubercolosi polmonare; 2 per pertosse (tosse canina); 3 per difterite o croup; 3 per febbre tifoidica; 3 per scarlattina; 2 per morbillo; 7 per varicella, 1 per pellagra; 6 per rabbio canina e 7 per malattie diverse.

Conseguentemente furono eseguite 17 disinfezioni in private abitazioni, 6 in scuole ed 11 in case di ricovero.

La vigilanza sul macello ha portato al sequestro di 2 vacche, di 2 vitelli, di 1 suino, di 43 polmoni di 54 fegati, di 2 reni, di 3 apparati digerenti e di 66 chilogrammi di organi vari.

La vigilanza sul mercato bestiame allo scalo ferroviario, (furono visitati ben 910 capi) ha dato esito negativo.

Circa la vigilanza sugli alimenti e bevande, rileviamo che furono eseguite: 30 ispezioni nelle macellerie, 30 in salumerie e pizzocherie, 30 negli spacci di polli, pesci e selvaggina, 30 nelle latterie, 30 negli spacci di pane, farine e paste, 30 negli spacci di frutta ed erbaggi, 40 in trattorie, birrerie e caffè. In totale, 220 ispezioni che portarono al sequestro di 16 chilogrammi di pesce, 1400 di frutta ed erbaggi.

Beneficenza ed assistenza pubblica

All'Istituto provinciale degli esposti si ebbe durante il mese il seguente movimento: esistenti al 1. del mese 188 m. e 332 f.; durante il mese entrarono 10 m. e 42 f., furono retrocessi dall'esterno 1, ne uscirono 8 m. e 48 f., ne morirono 21; rimanenza a fine mese: 190 m. e 325 f.

Il Monte di Pietà ebbe il movimento seguente: rimanenza al 1. del mese 29.407 pegni per un valore di L. 1.915.077; entrarono nel mese 4.245 pegni per un valore di L. 264.857; riscossi, rinnovati e venduti nel mese 4.096 pegni per L. 245.981; rimanenza fine mese: 29.556 pegni per L. 1.933.603.

La Congregazione di Carità, ha erogato 910 sussidi per complessive L. 33.565.

Nel ricovero di mendicanti si ebbe il seguente movimento: esistenti al 1. del mese 265 (132 m. e 133 f.) — rimanenti fine mese 263 (132 m. e 131 f.).

I Musei e le gallerie d'arte ebbero un notevole movimento: 3023 visitatori; di cui 2000 gratuiti, 30 con tessera e 93 a pagamento.

Nel campo ediliziale troviamo 11 nuove costruzioni.

I pompieri in complesso, ebbero poco lavoro: 3 incendi piccoli, 1 medio ed 1 grande che causarono complessivamente un danno di 10.250 lire; tutti questi sinistri avvennero nel comune, nel mentre fuori comune si registra un incendio, grande con danno di L. 10 mila.

Nelle carceri giudiziarie si ebbe il movimento normale: esistenti al 1. del mese 222 m. e 40 f., entrati durante il mese 90 m. e 15 f., usciti 101 m. e 23 f.; rimanenza fine mese 211 m. e 32 f.

Chiediamo la schematica rassegna con la triste nota. Polizia mortuaria.

Dallo specchio si rievoca come; i trasporti a pagamento furono 45 (43 adulti e 2 bambini); i trasporti gratuiti 17 (12 adulti e 5 bambini).

Le salme inumate furono 51, tumulate 2;

L'Opera Nazionale "Protezione Maternità e Infanzia"

Abbiaro ricordato ieri brevemente la ultima seduta consigliare dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia - Federazione Provinciale di Udine.

Il presidente on. co. Gino di Caporinaccio ha letto, in quella seduta, una relazione particolareggiata sull'opera svolta finora. Nel 1927, il Consiglio della Federazione ha ultimato il necessario lavoro preparatorio; nel 1928, seguendo le direttive impartite dalla sede centrale, furono diramate le nuove istruzioni nei riguardi della assistenza dovuta alle gestanti ed alle madri, ai minori sani ed a quelli bisognevoli di speciale cura, al fine di conseguire nel modo migliore gli alti e nobili scopi morali e sociali, dalla legge assegnati all'opera. Date però limitate disponibilità di mezzi, ai detti Comitati fu dovuta raccomandare la segnalazione per l'assistenza soltanto nei casi più urgenti e piú, riducendo al minimo le proposte di ricovero; ed inoltre si consigliò di effettuare la distribuzione possibilmente in natura di sussidi accordati, forma che dà la massima garanzia che il beneficio concesso vada effettivamente a vantaggio del bisognoso.

Altre istituzioni assistenziali

e più opera delle nostre Signore è prevista anche la facoltà di ispezionare le Istituzioni provinciali che assistono la maternità e l'infanzia, e di controllare il loro operato. Le nostre pubbliche e private istituzioni di beneficenza esplicano da lunghi anni ed in maniera veramente encomiabile la loro benefica attività. A dette Istituzioni sono preposte personalità che al buon andamento degli Enti assistenziali dedicano spontaneamente, la loro fattiva opera. Esse sono poi validamente coadiuvate da molte signore, che all'assistenza del povero o di chi abbisogna comunque di aiuto, dedicano quell'amorosa, affettuosa ed insostituibile cura che è una delle naturali e caratteristiche missioni della donna. La Federazione provinciale friulana pertanto non ebbe a ravvisare la opportunità di far compiere ispezioni o controlli; e la superfluità di tali operazioni venne confermata dalle lodi che ripetutamente, e spontaneamente formularono funzionari dell'Opera e sanitari, i quali per vari motivi, ebbero occasione di visitare molte Istituzioni del Capoluogo e della Provincia.

Domande di assistenza

Nel 1928 giunsero alla Federazione 1065 domande di assistenza, nella quasi totalità riguardanti l'infanzia, per oltre 2000 minori; domande nella grande maggioranza, per ottenere un sussidio, poche per richiedere il ricovero in idoneo Istituto. A queste vanno aggiunte le domande pervenute nello scorcio del 1927 e non esaurite per mancanza di fondi, in numero di 300; complessivamente, domande 1365. Di queste vennero accolte 581 e respinte 490; e rimasto giacenti a fine esercizio 294.

Finanziamenti

Per la concessione di sussidi, la Sede Centrale provvede ad inviare in più riprese lire 155.000. A queste si aggiungono altri fondi a disposizione per lire 34.510; e l'importo dell'unica obbligazione pervenuta (della spettabile Banca del Friuli) L. 500; complessivamente quindi lire 190.010.

La Sede Centrale assegnò inoltre: nel ricovero di gestanti lire 18 mila; e quello di minori 55 mila.

Assistenza della Maternità

La somma assegnata per ricovero di gestanti da effettuarsi nel 1928 si dimostrò di molto superiore alle richieste. Ciò si spiega facilmente quando si tenga presente che alle gestanti ed alle nuere illegittime povere provvede la Amministrazione Provinciale, facendole assistere nella Maternità del Broctroffio. E poiché le gestanti legittime solo in pochi casi hanno fatto ricorso alla Federazione, si è potuto, per quei pochi casi ottenere che il relativo onere venisse assunto dal Comune di appartenenza della donna, così nessuna spesa ebbe a sostenere nel 1928 la Federazione per ricovero di gestanti.

L'interessamento della Federazione concorse notevolmente a far determinare l'Amministrazione Provinciale a costruire, a lato del Broctroffio, apposito padiglione per la Maternità, ove gestanti illegittime e legittime povere troveranno completa e perfetta assistenza.

L'Opera per l'assistenza delle madri in tende l'azione diretta ad aiutare la genitrice fino all'inizio del quarto anno di età del figlio, e furono novanta le madri bisognose assistite col sussidio a domicilio, con una spesa complessiva di lire 47.405.

Assistenza all'Infanzia: Ricoveri

Pur limitando il ricovero ai soli casi di abbandono morale e materiale, numerosi furono i relativi provvedimenti che si dovettero emettere nel 1928. I nuovi ricoveri nei vari Istituti della Provincia furono 57; essi determinarono una spesa complessiva di L. 71.145, a coprire la quale, non essendo sufficiente la somma assegnata, servi la disponibilità data dal fondo per ricovero di gestanti.

Sussidi

Le concessioni e le continuazioni di assistenza, durante l'esercizio, furono: a minori 174; a famiglie estranee allevatrici di minori 122; spesa complessiva L. 122.565.

Proflassi antitubercolari

Uno dei più importanti compiti assegnati all'Opera è quello della profilassi antitubercolare infantile; tale azione acquista poi una particolare importanza nella nostra zona, più duramente delle altre colpita dalla grave infezione.

Fin dal primo anno di funzionamento (1927), l'Opera intervenne efficacemente in tale azione, assegnando notevoli somme alle Istituzioni che già si occupavano delle cure marine e montane: la Società Protettrice dell'Infanzia e l'Ospizio Marino Friulano di Udine, i quali provvidero ad inviare al mare ed ai monti moltissimi minori dell'intera Provincia predisposti o già colpiti dal male.

Basandosi sull'esperienza acquisita nel 1927, i preposti alla Federazione ritennero però necessario di apportare nel 1928 una radicale modifica nel suo intervento in tale azione.

Dimostrato che, e per conseguire l'effettivo e duraturo ricovero del fanciullo deperiti e deboli, già affetti da tubercolosi latente o chiusa, è necessario assicurare loro un congruo periodo di ricovero (da 6 a 8 mesi) in Istituti profilattici permanenti, l'Opera, riservandosi la facoltà di sorvegliare la prestazione delle cure temporanee; decise di intervenire finanziariamente soltanto nelle cure prolungate da effettuarsi in detti Istituti.

Efficacissima fu l'assistenza così prestata, negli Ospizi Marini; di grandissima evidente utilità i ricoveri effettuati nel Preventorio di Carrara.

La relazione viene quindi a parlare della attività dei Comitati delle sovvenzioni ad Istituzioni varie che provvedono alla assistenza della Maternità ed Infanzia. Furono accolte, su 21 domande, 3; quelle dell'Asilo Infantile S. Immacolata di Fergana; del Patronato Scolastico di Cividale; del Giardino d'Infanzia del R. Istituto Magistrale di San Pietro al Natissone; e furono respinte 6; erano, a fine dell'esercizio, ancora in attesa di una decisione 12.

Sovvenzione straordinaria di L. 100.000

Verso la fine del dicembre 1928 giunse l'avviso da Roma che alla nostra Federazione era stata accordata, in via straordinaria, la somma di L. 100.000 da erogare per far sorgere, o per aiutare le esistenti, provvidenze di aiuto maternità ed infantile.

La somma però, per un disguido, giunse solo ai primi di gennaio del 1929 e subito venne totalmente distribuita per i fini cui era destinata.

Il Bilancio si riassume nei seguenti estremi: Riscossioni L. 202.661.40 - Pagamenti 197.871.15 - Residui passivi lire 4.790.25 - Eccedenza attiva a disposizione degli esercizi futuri 1.026.25.

Degna di elogio fu l'azione svolta dalle Istituzioni federate. In particolare il bene deve essere posta l'attività della Società Protettrice dell'Infanzia, dell'Ospizio Marino Friulano, del Comitato Pro Infanzia di Pordenone.

Si, pure attraverso lievi incertezze, inevitabili nei primi anni di funzionamento di un Ente con nearchi così importanti e così delicati quali sono quelli assegnati all'Opera Nazionale per Maternità ed Infanzia, la nostra Federazione, e direttamente per talune funzioni, ed attraverso i dipendenti, Comitati di Patronato per le altre, ha la ferma convinzione di aver nel 1928 assolto adeguatamente al suo compito.

E della esperienza acquisita in questo primo periodo, essa si varrà in avvenire per esplicare nel modo migliore il compito assegnatole, che è quello di concorrere a formare le nuove generazioni che fatalmente porteranno l'Italia fascista verso alti destini.

NEO DOTTORE

Presso la R. Università di Padova si è laureato in chimica e farmacia, col massimo dei voti, il distinto giovane concittadino Luigi Martina.

Al neo dottore vivi rallegramenti ed auguri.

Per l'esercizio di Infermiere o di odontotecnico

GLI ESAMI PER L'ABILITAZIONE

S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, ha pubblicato, il seguente decreto:

Visto il Decreto Prefetizio 24 luglio 1928. III S. di Num. 33280 col quale venivano costituite le Commissioni esaminatrici per le prove di abilitazione da esplicarsi in Udine per la continuazione dell'esercizio, dell'arte di infermiere e di odontotecnico;

Visti i verbali di esame redatti dalle predette Commissioni per quanto concerne i candidati ammessi alle prove di abilitazione per la continuazione dell'esercizio delle arti in cui sopra;

Visto che col giorno 29 luglio u. s. le Commissioni suddette hanno espletato il proprio compito;

Vista la circolare 5 luglio 1928 N. 20493 del Ministero dell'Interno riguardante le professioni sanitarie ed arti ausiliarie; e la sessione locale di esami per la prova di abilitazione per la continuazione dell'esercizio dell'arte di infermiere e dell'arte di odontotecnico, è dichiarata chiusa.

Con la data del presente Decreto dev'essere l'esercizio professionale delle arti ausiliarie da parte di coloro che non siano in possesso del titolo di abilitazione (art. 23 del R. D. 31 maggio 1928, N. 1334, che approva il Regolamento per l'esecuzione della legge 23 giugno 1927, N. 1264 sulla disciplina delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie).

UN BRACCIALETTO D'ORO

È stato ritrovato sabato mattina da un bambino della colonia elioterapica. Il piccolo lo ha subito consegnato alla direttrice signorina Bianchi, la quale si è affrettata a recarlo nei nostri uffici, ove chi lo ha smarrito lo può recuperare.

Un bravo di cuore all'onesto bambino.

Nel mondo degli affari

LA COOPERATIVA DI AMARO

La Cooperativa di produzione e lavoro di Amaro è stata cancellata dal Registro Prefetizio delle Cooperative.

Due fallimenti

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte: - Egisto Chizzolini di Sacile. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Ferdinando curatore provvisorio l'avv. Gardin, fissando la prima adunanza dei creditori al 14 agosto, termine per la presentazione dei titoli di credito al 27 detto, chiusura del processo di verifica al 13 settembre.

- Gelindo Bortolotti esercente negozio di legnami a Codroipo. Giudice delegato avv. cav. Orsi curatore provvisorio avv. Fenzi. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 16 agosto, la chiusura del processo di verifica al 27 stesso, chiusura il 6 settembre.

La Grande Parata

Questo meraviglioso capolavoro di esaltazione eroica di amore infinito, di gloria accumulata nel sacrificio, continua a richiamare al Cinema Concerto Eden, in queste fortunate riprese, folla enorme di spettatori entusiasti, ebbri di ammirazione per i celebri protagonisti: John Gilbert, Renée Moric, Slyn Karl Dane, Tom O'Brien.

Oggi martedì e domani mercoledì dalle ore 17 ultime eccezionali repliche.

Cinema Varietà CECCHINI

Calze di Seta

Folto e distinto pubblico ieri sera alla premiere della bellissima commedia **CALZE DI SETA**, protagonista **Laura La Plante**.

INTEL VARIETA' la stella eccentrica Mercedes. Successo.

CINEMA CONCERTO ESTIVO (Porta Venezia)

Trionfale successo del film **ARIANNA VINCE IL GRAN PREMIO**

Sublime interpretazione della insuperabile **MARIA JACOBINI**

Nuovo Stabilimento Balneare Comunale

Tel. 618 - UDINE - Piazzale XXVI Luglio

GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO

Cura dei FANGHI naturali

Silone Automatico SPARKLET

Capsule acido carbonico ricambio

In vendita esclusivamente alla **VITRUM di M. MARTINI**

Sindacato Automobilistico della Provincia di Udine

La Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti dei Trasporti Terrestri e della Navigazione interna, Delegazione di Udine, comunica:

INQUADRAMENTO. - Si porta a conoscenza degli interessati che in seguito alle disposizioni contenute nella circolare N. 25-6-29 tutti gli automobilisti muniti di patente di 2. grado siano essi al servizio di Imprese, di Professionisti o di semplici privati devono essere iscritti al Sindacato al conseguente diritto alla tutela Professionale e Sindacale.

SITUAZIONE CONTRATTUALE. - Sono pressoché ultimate le trattative per la stipulazione del contratto Nazionale dei conducenti Auto-Tassametri; contratto riguardante i conducenti a servizio professionisti (Avvocati, medici, Ingegneri, Ragionieri, ecc.); Contratto Interprofessionale per i conducenti e dipendenti di autorimesse e noleggi; contratto di lavoro per camionisti.

Comunque la situazione contrattuale per merito dell'Ufficio Interprofessionale del Sindacato dei Trasporti di Trieste si avvia sollecitamente ad una soddisfacente risoluzione.

CONDUCENTI AUTO PRIVATE. - La Delegazione del Sindacato dei Trasporti di Udine in seguito ad accordi presi col Segretario Interprofessionale di Trieste ha disposto perché l'assistenza tecnica e professionale in armonia con le leggi regolamenti e consuetudini vigenti sia estesa a tutti i conducenti auto che pure essendo in servizio di famiglie private siano a ieri non hanno potuto ottenere aiuto sia in caso di licenziamento sia in caso di altra evenienza della vita professionale di automobilista.

UFFICIO LEGALE. - Si avverte tutti indistintamente i conducenti di autoveicoli che il Sindacato dispone di un ufficio legale, per l'assistenza professionale (investimenti, contravvenzioni ecc.) sia per l'assistenza legale presso la Magistratura del Lavoro.

UFFICI. - Per il tesseramento e per tutte quelle indicazioni che tutti indistintamente i conducenti di autoveicoli, reputano opportuno domandare si avverte che l'Ufficio del Sindacato trovasi ancora e per tutta la 1. quindicina di Agosto in Piazzetta Valentinis N. 6.

Il nuovo vice commissario dell'U. V. I.

PER IL FRIULI

In questi giorni l'Unione Velocipedistica Italiana ha nominato a vice commissario per il Friuli il signor Mario Quintavalle segretario della Società Sportiva Friuli. Ce ne ralleghiamo col bravo giovane ed attimo sportivo per la significativa nomina.

COPPA TORO

Un altro torneo di calcio per liberi

Il comitato provinciale Ulic indice ed organizza, con inizio l'11 agosto p. v., un torneo denominato coppa Toro, aperto a tutte le società della provincia. La coppa è biennale e verrà assegnata definitivamente a quella squadra che l'avrà vinta due volte anche non consecutive. Prima della consegna definitiva, depositaria ne sarà l'ultima società vincente.

Vige il regolamento della F. I. G. C. e quello del camp. Ulic 1928-29. Potranno far parte delle singole squadre tutti i giocatori liberi muniti di tessera ed i federati alla F. I. G. C. che non abbiano partecipato a più di due partite di campionato nella stagione scorsa.

Inoltre iscrizioni (lire 25) alla sede del comitato (Casa del Dopolavoro, Udine). Esse si chiederanno alle ore 21 del 7 agosto.

Fra i minori

ITALA - JUVENTUS 3 a 1

Sul campo del Littorio l'Itala ha battuto per tre a uno la Juventus. L'incontro ha molto interessato per vivacità e correttezza. Il primo tempo finì uno a uno; nella ripresa l'Itala otteneva altre due porte.

Squadra vincente: Zuliani; Piccoli (cap.); Zanuzzi; Vismara; Cremese e Fabro; Buzzi; Innocenti; Mestroni; Desinan e Zilli.

Bollettino dello Stato Civile

(28 e 29 luglio 1929 - VII.)

Nati: maschi 2, femmine 2.

Pubbliaz. matrimonio: Dino Mazzo impieg. Tosca Neri civile.

Morti: Irene Micheloni ved. Dorigo fu Felice a 51 anni - Amelia Schiffo Tascini fu Ant. crsal. - Luciano Cucchino di Gino a 7 - Sofia Manzozzi di Giov. a 20 anni. - Maria Zurchi fu Dom. a 31 negoziante.

gli insetti portano nelle vostre case i germi mortali d'ogni malattia.

difendevoli!

FLY-TOX

uccide tutti gli insetti

PROFUMANDO gradevolmente gli ambienti

Il FLY-TOX è l'insetticida della maggior potenza che la più sapienti ed assidue ricerche abbiano creato finora. Non ci rendiamo garanti della sua assoluta efficacia. Il profumo gradevolissimo del FLY-TOX giustifica la preferenza di cui è oggetto da parte di tutti i consumatori.

S. A. Stabilimenti Italiani GIBBO
Fore Bonaparte, 14, MILANO

Il Proton

è stato di valido aiuto ai bambini nel periodo estivo.

Sig. Dott. Comm. C. Rocchetta - Pinerolo

Alla fine di un primo periodo di cura di circa due mesi esperito dalla mia bambina col suo "Proton" ed avendo anch'io potuto constatare tangibili risultati, sento il dovere di manifestarle tutta la mia ammirazione per l'ottimo suo prodotto.

La mia bambina, di costituzione piuttosto gracile, durante la stagione estiva andava incontro a notevoli diminuzioni dell'appetito con conseguente dimagrimento ed oligoemia, senza che risentisse vantaggio alcuno da varie cure ricostituenti all'uopo tentate.

Ora, in seguito alla somministrazione di cinque bottiglie di "Proton", molto bene tollerata anche durante il caldissimo Agosto, è migliorata notevolmente la nutrizione generale e la sanguificazione ed è ritornato l'appetito normale.

In seguito a si incoraggianti risultati ripeterò la cura nell'autunno prossimo. Per la verità ho voluto documentare un altro successo dell'ottimo preparato.

Con ossequi e con i sensi della più viva simpatia mi creda

Dot. SAVERIO SAVARINO
Maggiore Medico dell'Ospedale Militare
PALERMO

Indicatore

DELLA PROVINCIA DI UDINE

La Guida delle Industrie, dei Commerci, delle Professioni o degli Uffici della Città e Provincia di Udine, in preparazione, a cura della Federazione Fascista Friulana dei Commercianti...

VI SIETE RICORDATI DI PRENOTARNE ALMENO UNA COPIA?

SE NO, RITAGLIATE SUBITO E SPEDITE OGGI STESSO IL TAGLIANDO A DESTRA STAMPATO PERCHÉ IL 31 LUGLIO P. V. SCADE IL TERMINE UTILE PER LE PRENOTAZIONI

STACCARE E SPEDIRE SUBITO

On. FEDERAZ. FASC. FRIULANA dei COMMERCianti
UFFICIO INDICATORE - UDINE
Piazzale del Duomo, 2

Non appena pubblicato il vostro INDICATORE DELLA PROVINCIA DI UDINE favorite spedire N. copie al mio domicilio; ve ne pagherò l'importo verso assegno, che mi obbliga a ritirare, in L. 30 (trenta) per ogni copia.

A norma delle vostre avvertenze la prenotazione suddetta mi dà diritto a che il mio cognome e nome, o ragione sociale, indirizzo ed eventuale numero telefonico, sottoindicati, vengano stampati in carattere più grande e marcato nell'indicatore senza alcuna altra spesa.

Data _____
Firma _____
Comune di _____
Via _____ N. _____ Tel. N. _____

Cronaca Provinciale

CRIVIDALE

All'Esposizione di Bolzano

Nel prossimo mese di agosto e per tutto settembre a Bolzano (nel Trentino) vi sarà una esposizione Nazionale, cui parteciperanno anche i nostri migliori artisti: la Ditta Miani Nicolò con i suoi lavori di ebanisteria, Moschini Giuseppe con i suoi ferri battuti, Luigi Tomat e Giuseppe Galliano incisori del rame, Romeo Frassinelli scultore del legno, L'augurio nostro è quello che i suddetti artisti abbiano in questa mostra a riportare quei premi che si meritano per la passione e la competenza con le quali esercitano le loro arti.

Opiti graditi

Oltre al Benigni, sono opiti graditi in questi giorni nel R. Convitto Nazionale, gli studenti del R. Convitto di Maddaloni, gli allievi stessi del cav. prof. Mario Borgianni, già Rettore di quel Convitto; nel testé chiuso anno scolastico ritornato fra noi. Festose accoglienze, non occorre dirlo furono fatte anche a questi studenti che sono accompagnati dal prof. cav. Carlo Soresi già Rettore di questo Convitto. Questa visita dimostra la reciproca cordialità fra i dirigenti degli Istituti.

Investimento collettivo

Tro, Giovanni di anni 55, nei pressi del macello comunale, venne investito da un ciclista e nella caduta riportava contusioni varie guaribili in 20 giorni.

Si fabbrica il malleolo

Presso la fabbrica di ghaccio della Ditta Venturini, mentre l'operaio Giovanni Della Santa di anni 25 stava maneggiando dei fusti, uno di questi gli cadeva sopra la gamba destra frantumandogli il malleolo. Trasportato d'urgenza all'ospedale, il dott. Sartorio lo dichiarò guaribile in un mese.

Decesso di una suora

Ieri mattina la Madre Superiora del Convento delle Orsoline, mentre con tutte le altre Suore stava come di consueto recitando le preci, si accorse che la Madre Maria Tomassetti in Valentin, nata a S. Pietro al Nativone, non era presente. Dispose subito perché una suora cercasse la ragione dell'assenza. Questa, entrata nella cella della mancante, trovò la buona madre Tomassetti già morta. Il medico non poté constatare il decesso per paralisi cardiaca. Oggi seguirono i funerali che fascinarono una manifestazione di affetto verso la umile e buona Estinta.

TARCENTO

Classe di No. ragioniere

Presso il R. Istituto Tecnico di Udine, nell'ultima sessione estiva di esami, il nostro concittadino sig. Comiat Lionello ha conseguito brillantemente il diploma in ragioneria e commercio.

Al no. ragioniere giungano, attraverso il giornale, gli auguri più fervidi e le congratulazioni più sentite, degli amici e dei concittadini fascisti.

Ricreatorio festivo dell'O. N. B.

Il locale Comitato Comunale dell'O. N. B. all'atto di accordo col Segretario Politico del Fascio e col Commissario Prefettizio del nostro comune, comm. Spasiano, ha stabilito che durante le vacanze scolastiche i Ballate ed Avanguardisti frequentino il ricreatorio estivo appositamente istituito con programma gionico-ricreativo.

La giornata dell'uva e del vino

Il «Giornale del Friuli» di ieri, in un'articolo di Tarcento, evidentemente per un'erronea interpretazione del corrispondente, è apparso l'annuncio di una riunione per la costituzione di una cantina sociale, mentre invece trattavasi di un'adunanza per l'organizzazione della giornata dell'uva e del vino.

Comunque, ieri, presso l'ufficio del direttore della Sezione di Tarcento-Gemona della Cattedra Ambulante di Agricoltura, convennero il dott. Botré, il dott. Campi, il sig. Giulio Ciardi in rappresentanza del Segretario Politico del Fascio, il cav. Sbulzi, il cav. Comelli, Podestà del Comune di Nimis, il dott. Zanettini, Presidente della Federazione Fascista dei Sindacati degli agricoltori di Udine, il sig. Danotti, il sig. B. Fiorello, fiduciario della Federazione degli agricoltori; il sig. Dri di Nimis, il comm. Biasutti, il sig. Andreoli, il sig. Zucchi Gian Domenico di Collalto, il sig. Lurati Giacomo di Villafredda, ed altri produttori di vino e di uva.

Avranno inviato la loro adesione il nostro Commissario Prefettizio, comm. Spasiano ed il Podestà di Tricesimo cav. Elero.

Il dott. Botré dopo un ringraziamento rivolto agli intervenuti, ha spiegato lo scopo della riunione, interessando favorevolmente l'adunato sulla valorizzazione delle uve del Tarcentino che per bontà e squisitezza sarebbero fra le più indicate per la cura amperoterica o così detta dell'uva.

Dopo le parole del dott. Botré è stata aperta la discussione sulla giornata da stabilire per la campagna dell'uva e del vino e ad unanimità è stato deciso di fissare i giorni 20, 21 e 22 del prossimo mese di settembre per un grande mercato, che sarebbe il primo del genere, che si tiene in tutte le loro varietà e qualità e di rinviare alla prima domenica di Pasqua dell'anno prossimo, il mercato del vino.

Confidiamo nella riuscita delle belle, originali ed interessanti iniziative.

GEMONA

La festa danzante in Castello

Non ci siamo sbagliati alla vigilia prevedendo un bellissimo successo alla festa danzante in castello. D'atti numerosi pubblico convenne sul piazzale per scendere un po' d'aria fresca e per godere un po' di musica e fare i soliti quattro salti. Gli organizzatori non possono essere lieti mentre siamo certi che i piccoli inconvenienti verificatisi così si ripeteranno in seguito, anzi è da augurarsi che saranno apportate migliorie anche per dare all'ambiente quell'impronta desiderata. L'illuminazione potrebbe essere migliorata con una tenue spesa. Il pubblico osserva ed esprime in un modo o nell'altro i desideri. Con un po' di pazienza tutto si accomoderà ed i principi sono sempre principi.

La direzione del locale Dopolavoro sta già allestendo per domenica prossima uno spettacolo vario e fra giorni faremo note il programma.

CERVIGNANO

Cronaca sindacale

Il 3 del corrente mese l'Esattoria S. Dionisi otteneva dall'Autorità Giudiziarla il sequestro dei frutti pendenti (frumento) per realizzare un rilevante credito di imposte arretrate verso una amministrazione di Crangò. Con evidente trascuranza dei diritti di lavoro in detto sequestro venivano comprese anche le quote parti spettanti a ben sei famiglie di mezzadria. A nulla valsero le ripetute legittime proteste di questi, il frumento doveva inevitabilmente venire consegnato all'Esattoria summenzionata.

Il premio ed energico intervento del Segretario di zona della Federazione Sindacale Fascisti Agricoltori a sostegno dell'Unione Sindacale Fascisti dell'Agricoltura ha fatto sospendere ogni azione contro i coloni restituendo agli stessi il frumento di loro sacrosanta proprietà.

Questa, che si può chiamare «collaborazione in atto» ha suscitata la più viva gratitudine dei coloni verso l'Organizzazione sindacale e l'entusiastica approvazione degli agricoltori del luogo.

SPILMBERGO

Un processo clamoroso in Pretura

Tre condanne

L'altro giorno a Pinzano al Tagliamento, in seguito alla nomina del medico, non essendo stato nominato il dr. Cadel come era desiderato della popolazione, un gruppo di donne inscenò una dimostrazione che richiese l'intervento della autorità. Un carabinieri venne percosso da certo Simone Simonutti fu Pietro per cui d'ordine del commissario di P. S. dott. Palumbo, l'assambramento delle donne fu sciolto, e nel danno vennero tratti in arresto, Battistella Colomba fu Agostino d'anni 64; Bresolo Domenica fu Gio. Batta d'anni 32; Dreina Nicolò di Giovanni d'anni 39; Truani Maria fu Giuseppe d'anni 43; Salvadori Giuditta fu Pietro d'anni 31; Tsini Giovanni fu Antonio d'anni 31; Tramontina Giovanna fu Gio. Batta d'anni 62; Simonutti Caterina fu Gio. Batta d'anni 54; Marscutti Alberta fu Osvaldo d'anni 34; Caronni Maria fu Osvaldo 43; e Simonutti Fausta di Antonio d'anni 33.

Tutti comparvero ieri davanti il Pretore che condanna Simonutti Simone a mesi due e giorni quindici di reclusione, Simonutti Oliva a giorni 25, Simonutti Fausta a lire 50 di ammenda, tutti e tre col beneficio della attenuanti. Assolve tutti gli altri perché il fatto non costituisce reato.

FAN DANIELE

Beneficenza

Alla presidenza del Giardino d'Infanzia sono pervenute le seguenti oblazioni: Nel trigesimo della morte di Giansandro Colutta: Aldo Colutta L. 25; in morte del proprio genitore Giuseppe, Giovanni e Paolo De Ricco L. 25; in morte del dott. cav. Vittorio Serravallo: Fermo Antonio Colutta 5; nell'anniversario della morte di don Antonio Clara: Gio. Batta Zumello 5.

A favore della Congregazione di Carità vennero fatte le seguenti elargizioni: Nel trigesimo della morte di Giansandro Colutta: Aldo Colutta L. 25; in morte di Valentino De Ricco: i figli Giuseppe, Giovanni e Paolo 25; Antonio Sgoilo, Antonio Cum 5 ciascuno; nell'anniversario della morte di don Ant. Clara: Gio. Batta Zumello 5.

Le Istituzioni benefiche ringraziano vivamente i generosi oblatori.

Lagnanze di fumatori

I fumatori di sigari toscani sono indignatissimi contro... gli stessi storditi da qualche tempo di una qualità scadentissima e peggio confezionati. Rendiamo di pubblica ragione i giusti lagni dei fumatori perché da chi di dovere sia avviato all'inconveniente.

Concerto bandistico

Ci scrivono: (B.) Il programma di ieri sera, magistralmente svolto dal nostro Corpo musicale, sulla Piazza maggiore V. E., ha raccolto uno stuolo di popolo ed una larghezza di applausi.

Di questa magnifica serata d'arte, fra le principali date fra qui nella cittadina, noi ricordiamo con passione profonda, le pagine austere, incomparabili del «Messiofele» ed il possente suo finale eseguito per ultimo.

Così diciamo egregie cose, delle sublimi note del Preludio e finale, dell'«Aida» e della pagina superba del «G. Ratcliff» di Mascagni.

In tutti i suoi numeri è programma eccezionale questo programma che ha rapito ed incatenato per due ore lo spirito dei buoni e degli appassionati d'arte.

Giungo pertanto da queste colonne un plauso sincero all'organizzatore Direttore cav. Scorsari, rinomato concettore ed animatore di Banda, ed i nostri più sentiti saltegramenti si abbiano i veterani e giovani musicisti, che sfidando in questi giorni i rigori della canicola, accorsero alle prove.

«Ad majore semper!»

PAGAGNA

Penza di rubare in un pollajo ed è tratta in arresto

Certa Angelica Barbetti fu Pietro di anni 61 di Udine, fu sorpresa mentre stava rubando nel pollajo di Luigi Picelle fu Pietro, I carabinieri della locale Stazione la trassero in arresto, denunciandola nel contempo all'autorità giudiziaria.

ATTIMIS

Per scovare la volpe precipita in un burrone e perde la vita

A Soffimbergò è avvenuta ieri una grave disgrazia. Certo Lorenzo Barbina di anni 66, da Colloredo, accortosi che la volpe aveva seminato la strage nel proprio pollajo seguì le tracce della bestia, con la speranza di scovarla nella tana. Passando però in orlo ad un burrone, il povero vecchio scivolò e vi cadde dall'altezza di una cincina di metri, fracassandosi il cranio alle rocce sottostanti.

Il suo cadavere venne rinvenuto alcune ore dopo dal genero: che si era recato alla ricerca del suocero.

Cronaca della Carnia

SUTRIO

Serata folkloristica

Sabato sera 3 agosto p. v., il Coro folkloristico del Dopolavoro di Comeglians, che ebbe a conseguire il primo premio al concorso corale provinciale del O. N. D. e si distinse in altre manifestazioni folkloristiche terra in Sutrìo, a scopo di beneficenza, un importante spettacolo folkloristico, al quale diede e la sua ambita adesione il colonnello Comandante il 55.º Fanteria Comm. Edmundo Rossi che è ospite gradito con il suo vauroso reggimento nel nostro Comune.

Lo spettacolo si darà nell'ampio cortile del Municipio, convenientemente adattato e ci si assicura che ci parteciperanno le numerose colonie villeggianti di Sutrìo, Paluzza, Arta, Comeglians, Zuglio ed altri paesi della Carnia; come vi parteciperanno anche tutti i signori Ufficiali ed i Sottufficiali e una larga rappresentanza di truppa fra i premiati del Reggimento nonché la bella sua musica.

PAULARO

La chiusura del Corso di Erboristeria (27, ritardata). — Venerdì 26 corr. ha avuto luogo la chiusura e la distribuzione dei certificati agli allievi che hanno frequentato il Corso di Erboristeria della Ditta Marchiol, a medicinale, attualmente a cura dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro in accordo con gli Enti Provinciali e con la cordiale collaborazione del Municipio.

Erano presenti il rappresentante dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro, il prof. Eug. Pigozzi di Udine; il prof. dott. Paolotti e signora, il dott. Fiorentini e signora; il dott. Sambucco della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo; il parroco don

Della Negra; il Vicario don Gubiani; il Brigadiere dei Carabinieri e di Fianza; l'insegnante Giuseppe Pozzo; numerosi maestri e maestre, militi forestali ed allievi del Corso.

Il Podestà ringraziò l'Istituto Veneto Piccole Industrie e Lavoro per l'ottimissima iniziativa e si complimentò con l'insegnante sig. Pozzo per gli ottimi risultati, augurandosi che l'iniziativa abbia un seguito a favore delle locali popolazioni montane.

Il rappresentante dell'Istituto Veneto portò il saluto del Presidente Ing. Bepo Ravà e del direttore cav. Dell'Orò e ringraziò gli Enti e persone che hanno collaborato alla buona riuscita dell'iniziativa, in particolare il Podestà ed il segretario del Comune, il dott. Sambucco della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il parroco don Della Negra. Ebbero parole di elogio per l'opera prestata dallo insegnante sig. Giuseppe Pozzo che con amore e competenza ha insegnato agli allievi a riconoscere e raccogliere le piante, alternando le lezioni teoriche con utilissime escursioni sulle montagne vicine. Raccomandò agli allievi che desiderano dare un seguito pratico al Corso, di rivolgersi al Consorzio Agrario Cooperativo di Tolmezzo, che già da alcuni anni si interessa di utilizzare la flora spontanea della Regione. Il dottor Sambucco pregò il rappresentante dell'Istituto di volersi rendere interprete presso il benemerito presidente del consiglio degli alligiani che detti corsi vengano ripetuti in tutte le vallate carniche.

Dopo brevi parole di saluto dell'insegnante sig. Pozzo ai frequentanti del Corso, il Podestà distribuì ai 140 allievi che hanno seguito con assiduità le lezioni, sia di Paularo che di Salino, i certificati di frequenza.

Altra Cronaca Cittadina

L'inaugurazione del Teatro Estivo

Grande successo

Iersera, nei locali del costruendo teatro di Via Dante, si è svolto lo spettacolo inaugurale del Teatro Estivo organizzato dal Dopolavoro Provinciale. Innanzi tutto dobbiamo esprimere un vivo plauso al vice presidente del Dopolavoro, sig. Vittorio Marcovich e al colonn. cav. G. B. Chiericoni, cui è stata affidata la direzione tecnica del teatro, per la magnifica trasformazione di quelli che erano chiamati i ruderi di Via Dante. In pochi giorni è stato ottenuto un ambiente decorosissimo e leggiadro, merca l'alacre lavoro svolto dalla Ditta Marchiol. A tal'uopo una viva lode all'egregio ing. Sergio Petz, della sua esperienza e valentia gli organizzatori si sono valse per la direzione dei lavori di sistemazione. E una parola di caldo elogio spetta a quell'originale e geniale artista che è il prof. Vittorio Emanuele Nonino; egli ha, improvvisamente, con rapidità ma invidiati tocchi di pennello, una decorazione suggestiva e tale da sorprendere piacevolmente fin dall'entrata gli spettatori. Con altrettanta rapidità e precisione furono attuati gli impianti elettrici da quell'esperto tecnico che il sig. Attilio Travaglini. Agli addobbi floreali provvede, col solito buon gusto, l'egregio artista fioricatore sig. Antonio Gasparini.

Non mancano i servizi accessori, primo fra tutti il buffet affidato al sig. Ernes Disetti.

IL CAV. UFF. TOMAJUOLI FESTEGGIATO

Nel dare notizia dell'ultima audace di distacco con cui si è chiusa la sessione estiva della R. Corte d'Assise abbiamo accennato alle parole di deferente omaggio portate al presidente cav. uff. avv. Tomajuoli dal P. M. cav. avv. Alessio, dal comm. avv. Bertacchi e dal comm. Culligari, rispettivamente a nome della magistratura, del Foro e della Giuria. Il saluto era rivolto e particolarmente al cav. uff. Tomajuoli e alla Magistratura Veneta, dalla quale la provincia di Udine è stata staccata per passare sotto la giurisdizione della Corte d'Appello di Trieste.

I magistrati del Tribunale e della Pretura hanno voluto che a questa pubblica manifestazione ne seguisse una più raccolta e significativa; perciò si raccolsero all'altra sera, a simposio, all'Albergo «Manin», intorno all'egregio e valente magistrato. Al levar delle menzole furono rivolti brindisi augurali al cav. uff. Tomajuoli, il quale rispose vivamente ringraziando.

TRASFERITO A PADOVA

L'egregio maresciallo Giovanni D'Orlando capo ufficio presso la Compagnia Intermedia del R. CC. di Udine è partito ieri alla volta di Padova, destinato al comando di quella Stazione dei Carabinieri di S. Urban.

Al funzionario zelante, che durante la sua non breve permanenza così seppa cattivati la stima e la considerazione dei suoi superiori e la generale simpatia per i suoi modi cortesi, giunga il nostro saluto e l'augurio più fervido.

ASSEMBLEA CARPENTIERI - FALEGNAMI

L'altro ieri si è svolta nella sala delle pubbliche adunanze, l'assemblea della Comunità Carpentieri - Falegnami del Friuli. La numerosa riunione era presieduta dal segretario provinciale cav. Libero Grassi, assistito dal Capo Comunità geom. Giacomo Fattori; erano presenti inoltre l'arch. comm. Ruppoli di Caneva di Sacile e molti fiduciari comunali della Federazione degli artigiani.

Dopo applaudite parole di saluto del cav. Grassi e dopo la relazione del Capo Comunità, questi fu riconfermato ad unanimità nella carica.

Furono trattati poscia vari problemi interessanti la categoria e fu nominata una commissione composta di un rappresentante per Mandamento della Provincia, con l'incarico di studiare insieme al Capo Comunità tutti i problemi prospettati e svolti nell'assemblea.

Questa Commissione si riunirà domenica 4 agosto nei locali della Segreteria (Via Bernardo de Rubels, 14) alle ore 10.

Su proposta del Capo Comunità fu spedito a S. E. l'on. Buronzo un nobile telegramma.

LE VERIFICHE DEI VIGILI SANITARI

L'Ufficio Municipale di Polizia Urbana comunica: Per i prelevamenti fatti presso diversi negoziati e lattivole da parte dei vigili sanitari di questo Comune dalla Stazione Chimico Agraria Sperimentale si ebbe i seguenti risultati:

Vino genuino risultato quello prelevato a: Guadagnu Luigi - Via Bertaldia - Pacini Ubaldo - Via Bertaldia - Casara Marcolino - Via Bertaldia - De Toma Nicola - Via Bertaldia - Venturini Iva - Via Bertaldia - Asti Lodovico - Via Di Mezzo - F.lli Fiecheto - Via Bertaldia.

Olio d'oliva genuino risultato quello di: Faleschini Ettore - Piazza XX Settembre - Cooperativa Fr. Corsuzio - Via Teatri - D'Este e C. - Via delle Erbe.

Latte genuino risultato quello di: Cornacchini Maria - Adegiacco - Bertoni Francesco - Remanzacco.

Fortemente scremato risultato il latte prelevato a Tomassetti Anna in Colanitti - Udine; annacquato quello di Pasquolini Teodolinda di Luigi - Udine; scremato ed annacquato quello di: Boté, Emilia di Giulio - Pagnacco; e quello di Braidutti Elinda di Luigi da Cavaleco.

SACILE

Improvvisa morte del maestro Vando

Tra il compianto generale, profondamente sentito, moriva sabato, fulminato da una paralisi il maestro elementare Annibale Vando di anni 57, cittadino esemplare, che per lunghi anni si dedicò al giornalismo illustrando la sua terra con articoli, e scrivendo con competenza indigesta anche sui problemi d'indole magistrale.

Fu anche nostro corrispondente tra i più apprezzati e diligenti; scrittore elegante e forbitto, senza malignità e senza rancori. Alla sua memoria così bella e così esemplare noi inviamo un commosso saluto; alla famiglia condoglianze più sentite.

Ieri sono seguiti i funerali che riuscirono molto solenni per la larga partecipazione di tutte le autorità e di tutta, si può dire, la cittadina.

Pronunciarono commossi saluti il maestro Borsetto, il direttore didattico prof. Giorgio, ed il colonnello cav. avv. Piccin.

FORCIA

L'esumazione di una salma per indagini delle autorità

In seguito a sospetti elevati dal medico, circa la morte di certa Antonia Biscontin, deceduta per tonite scettica, l'autorità giudiziaria ordinava l'esumazione del cadavere e la autopsia.

Questa ha stabilito che la morte è dovuta per procurato abortito; per cui ora saranno avviate indagini per accertare le eventuali responsabilità.

FONTEBBA

Fatemi la cortea

Sabato 27 corr. furono nuovamente nostri graditissimi ospiti, i bravi dilettanti componenti la filodrammatica del Dopolavoro Postelegrafico di Udine.

Venne presentata a richiesta generale la bellissima commedia in tre atti «Fatemi la cortea» del Salvaggi e chiuse lo spettacolo lo scherzo comico in un atto «Un numero fatale».

Il pubblico che gravava la bella sala del Teatro Comunale, fu largo di applauso verso i bravi artisti, i quali ebbero modo di dimostrare ancora una volta di essere all'altezza del proprio compito ed è per questo che a tutti i nostri concittadini dobbiamo tributare il nostro entusiastico elogio.

Spettacolo ultimato dal Comitato organizzatore venne loro offerta la cena al Ristorante «Dom. Del Bianco e Figlio» - Udine. Direct. resp. DOMENICO DEL BIANCO

Non dilata lo stomaco.

Polveri Polveriz

PER ACQUA MINERALE ARTIFICIALE A TAVOLA

CARLO ERBA MILANO

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

AGENTI venditori stoffe a privati cerca importante Sindacato Drappieri vendita ottimo campionario. Scrivere S. I. P. Casella, Postale 295, Torino.

CERCASI viaggiatore munito abbonamento auto o moto per collocamento articoli alimentari prima necessità. Rivolgere offerte scritte Casetta 24 Unione Pubblicità, Udine.

CHAUFFEUR cameriere cercati. Via Aquileia 17.

LEZIONI

LATINO preparazione esami miti onorari. Scrivere Casetta 31 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

VILLA o casa locali scette giardino, situata paraggi ferroviaria acquisterei. Scrivere Casetta 32 Unione Pubblicità, Udine.

AUTOMOBILI vendo 509 spider ultima serie 9250 - Jolen seconda serie 5500 - Citroen 3 posti 4500 - 509 Torpedo semi nuovo 11500. Bulfone, Via Toppo 19, Udine.

Le macchine litotipi sono una produzione del volte maggiore che non la composizione a mano. Per preventivi rivolgersi alla Tipografia, Domenico Del Bianco e Figlio.

Dott. A. FRUGLIO - TININ SPECIALISTA

Malattie dei Bambini

già Aiuto alla Clinica di Padova Udine - Via CAVOUR 15 - Udine

MISCELA SUPERIORE CAFFE' - BAR DE NARDO - UDINE

MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE CUTANEE

Dott. GINO MURERO

Specialista in Clinica Dermatofilopatica presso la R. Università di Bologna

Incaricato del reparto Dermosifilopatico dell'ospedale Civile e del dispensario Dermoclinico di Udine

Consultazioni tutti i giorni (dalle 8.30-9.30 e dalle 14-17)

V. Girardin (Strada Nuova Bratta Turriani) TELEFONO 6-88

CASA DI CURA

Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA

per malattie d'orecchio naso e gola Udine - Via Cussignacco 51 - Udine

GLENORRAGIA

Si cura rapidamente con le iniezioni con dolore di

AGON

In ogni Farmacia L. 1.450 al litro. Prodotti "AGON" - Via Bertaldia, 2 - TORINO

CASA DI CURA

del dott. A. CAVAZZANI

Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetricia Ambulatorio dalle ore 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppo X. 12 - UDINE